

# PSICOLOGIA GENERALE

LEZIONE 4 12.03.2021

Docente Diletta VIEZZOLI dviezzoli@units.it

Teorie Psicologiche

# LO SVILUPPO DEI LABORATORI SCIENTIFICI

Nonostante i fondamentali contributi di Helmholtz, dal punto di vista storico si attribuisce al suo allievo Wundt la nascita ufficiale della Psicologia.

Nel 1875 W. diventa professore di filosofia a Lipsia, e nel **1879** apre all'Università il primo laboratorio dedicato esclusivamente agli studi psicologici.

Nel 1874 pubblicò « Principi di Psicologia Fisiologica » nel tentativo di delineare la psicologia come un nuovo dominio della scienza.

Per lui non significava lo studio dei processi fisiologici che avvengono nell'organismo ma piuttosto <u>l'uso del metodo naturalistico della fisiologia e</u> <u>l'attenzione alla fisiologia della vita psichica e non alla patologia.</u>



W. sosteneva che la Psicologia Scientifica dovesse concentrarsi sull'analisi della coscienza, cioè dell'esperienza soggettiva che una persona ha del mondo e della mente.

La coscienza comprenderebbe una vasta gamma di esperienze soggettive : consapevolezza di ciò che vediamo, sentiamo, gustiamo, sensazioni corporee, emozioni, ecc.

Per studiare scientificamente la coscienza si rifà allo studio dei *chimici* che tentavano di comprendere la struttura della materia scomponendo le sostanze naturali nei loro elementi di base.

Adottò dunque un approccio che definì

Strutturalismo, ovvero <u>l'analisi</u>

degli elementi di base che costituiscono

la mente.

L'oggetto di studio era dunque l'esperienza diretta o immediata.

Non ci si interessa a l'oggetto di osservazione ma all'osservazione compiuta attraverso i propri sensi.

Il metodo privilegiato sarà l'introspezione : solo attraverso questa l'individuo può essere in grado di rilevare cosa avviene nel momento in cui esperisce la realtà.

Si tratta dell'osservazione soggettiva della propria esperienza personale.

W. è consapevole che l'introspezione porta a un'importante difficoltà : per sua natura altera i contenuti.

Inoltre, nessuno può conoscere quello che percepisce qualqu'altro.

Come possiamo sapere qual è il reale contenuto di coscienza corrispondente al resoconto verbale di un soggetto?

Se dice di vedere un quadrato, come posso sapere che non stia di fatto vedendo qualcosa di molto diverso?

La soluzione innovativa di W. fu <u>applicare alla psicologia il</u> metodo sperimentale.

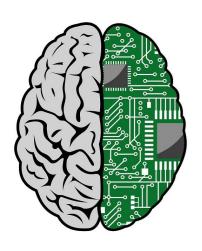
Il metodo sperimentale consente di determinare come varia una variabile (detta dipendente) al variare di un'altra (detta indipendente).

Quello che conta è cogliere la variazione.

# Facciamo un salto in avanti e andiamo a vedere un'applicazione pratica degli studi visti fin'ora:

## MISURARE L'INTELLIGENZA





# Le scale di intelligenza di Wechsler

Si tratta di una serie di esercizi (15) che misurano abilità cognitive **verbali** e abilità **non verbali**, cioè legate ad abilità visive, spaziali e manipolative.

Le scale sono state create nel **1949** dall'americano Wechsler e vengono periodicamente aggiornate e testate sulla popolazione (ultima revisione nel 2014), è il processo di standardizzazione.

WISC dai 6 ai 16 anni e 11 mesi

WAIS dai 16 anni ai 69 anni e 11 mesi

## Valutazioni con quale scopo?

- Ai fini di una diagnosi (ex. Disturbo Specifico dell'Apprendimento, deficit intellettivo, perdita di competenze, traumi, ecc.)
- Ai fini di una valutazione funzionale
- A fini scientifici/sperimentali



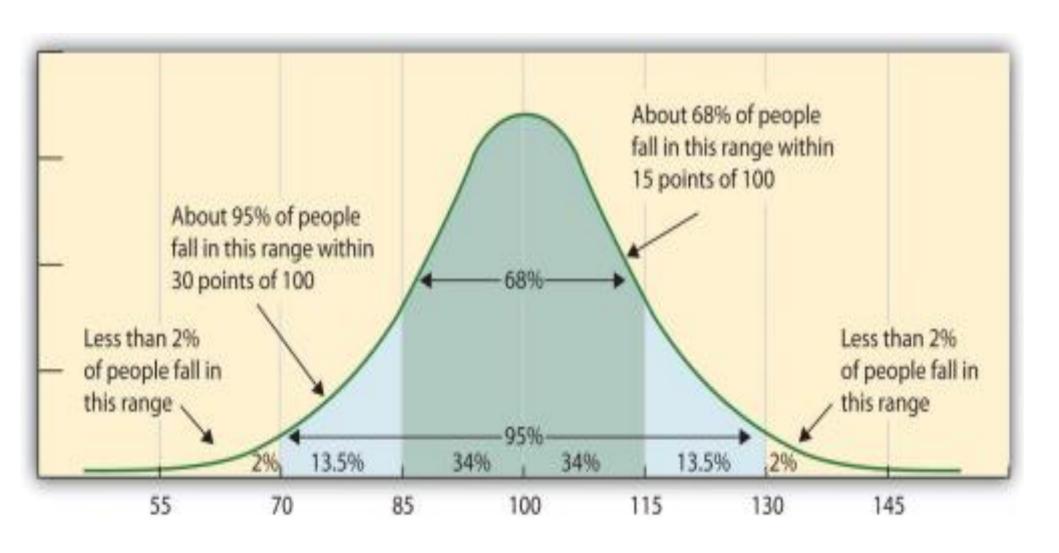


### **DEFINIZIONI**

#### **PSICOMETRIA**

Parte della psicologia sperimentale che si occupa della misurazione dei fenomeni psichici, in relazione alla loro intensità, durata e frequenza.

E' l'insieme di <u>metodi per misurare</u>, con opportune trasformazioni quantitative, le differenze individuali nelle reazioni psichiche di soggetti diversi o di uno stesso soggetto in condizioni diverse.



#### Cahier de passation

Camer de p	assation	Calcul de l'à	ge du s	njet
WAIS-IV	A	nnée N	Aois	lour
Echele d'intelligence de Wechsler	Date de passation			
pour adultes – 4' édition	Date de naissance			
Nom du sujet :		= =	= -	
Nom du psychologue :	Age			

#### Profil des notes standard Conversion des notes brutes en notes standard SEM VOC INF CUB MAT PUZ MCB ARI Cubes Similitudes Mémoire des chiffres Matrices Vocabulaire Arithmétique Symboles Puzzles visuels Information Code Profil des notes composites Somme des notes stundard Mem. Trav. Vit. Trait.

#### Conversion des sommes des notes standard en notes composites

Echelle	Somme des notes	Note composite	Rang percentile	Intervalle de conflance
	standard	Composito	per cause	90% ou 95%
Compréhension Verbale		ICV		
Raisonnement Perceptif		IRP		
Mémoire de Travail		IMT		
Vitesse de Traitement		IVT		
Echelle Totale		QIT		

<sup>\*</sup> Pour les Erreurs types de mesure utilisées pour le calcul des intervalles de confiance, voir Tableau 4.3 du Manuel d'interprétation.

	cv	IRP	IMT	IVI	QIT
60-	-				-
155-	Ī	I	I	1	1
50-	1	1		1	1
45-	1	1	Hanrion han han i	1	1
n	1	1	1	1	1
g	1	1	1	#	1
μ -	1	- 1	1	1	- 1
5-	ŧ	+	+	<b>‡</b>	+
0-	‡	+	1	#	+
5-	‡	1	1	+	+
0-	ŧ	- 1	1	1	1
6-	1	1	Ť	#	1
. —	1	1		-	- 1
5.	1	1	1	ŧ	1
).	‡	1	1	1	1
5-	ŧ	#	‡	1	1
).	‡	1	1	1	1
5-	ŧ	1	1	ŧ	#
0-	Ŧ	1	1	Ŧ	1
ñ-	‡	#	#	Ŧ	1
0-	1	1	1	***	1
g-	ŧ	Ī	1	1	1
0.	1		1	Ī	1
41-	Ī	1	1	重	1
-04	1	4	1		1

SYM COD

#### Conversion des notes brutes en notes standard

#### Profil des notes standard

Conv	ersion (	des note	s brute	s en note	es stand	ard						Pro	ni a	es no	ites s	stan	dard	1				
STIDIOGIC	Notes rutes		No	tes stand	lard		Notes standard du gr.de réf.		1	préhens Verbale OC INF			P	onner ercep PUZ	tif			noire ravai ARI		Tra	tesse nitem COD	ent
Cubes			11					19	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Similitudes		10						18 17	:	• •	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Mémoire des chiffres				11				16 15	:	• •	•		•	•		•	•		0		•	•
Matrices			12					14 13	:	• •	•	•	•	·	•	•		•	•	•	ė	•
Vocabulaire		9						12 11	•	• •	•			•	•	:	ė		•	•	•	•
Arithmétique				11				10 9			*	•	•		•	•		•	•			
Symboles					13			8 7	:	• •	•		•	•	•	•		•	•		•	•
Puzzles visuels			14					6 5		• •	•	•	•	•	•	•		•	•		•	•
Information		9						4		• •	•	•	•	•	•	•		•	•		•	
Code					13			2	•	• •	•	•	•	•	•	•		•	•		:	•
Séq. LettChiffres <sup>a</sup>				( )		( )	( )							s no			osite					
Balances*			( )	300		( )	( )			ICV		IRI	P		IMT			IVT			QIT	
Compréhension		( )				( )	( )	-	.0			_	_			_		-			_	
Barrage*					( )	( )	( )		55-	<u> </u>		1			1			1			1	18 28
Complet. d'images			( )			()	( )		0- 45-	<u>‡</u>					#			#			#	
Somme des notes star	ndard							14	10-	±		-			#			1			#	æ
a 16-69 ans uniquement		Comp. Verb.	Rais. Perc.	Mém. Trav.	Vit. Trait.	Echelle Totale		13	35- 60- 25-									Freshandendendendendendend				

#### 2. Similitudes

O Départ

16-79 ans : Item d'exemple, puis Item 4.

1 Retour

Si note 0 ou 1 à l'Item 4 ou à l'Item 5, administrer les items précédents en **ordre inverse** jusqu'à obtention de deux notes 2 consécutives.

0

Arrêt Après 3 notes 0 consécutives.

1

Cotation

Noter 0, 1, ou 2 points. Voir les Exemples de réponses dans le Manuel d'administration et de cotation.

		Item	Réponse	100	Note	100
16-79	Ex.	Deux - Sept				
	1.	Framboise - Groseille		0	1	2
	2.	Cheval - Tigre		0	1	2
	3.	Carottes - Epinards		0	1	2
16-79	†4.	Jaune - Bleu		0	1	2
	†5.	Piano- Tambour		0	1	2
	6.	Poème - Statue		0	1	2
	7.	Bourgeon - Bébé		0	1	2
	8.	Miel - Lait		0	1	2

### 5. Vocabulaire (suite)

Arrêt après 3 notes 0 consécutives.

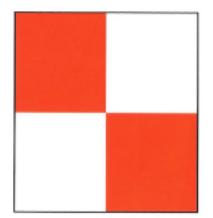
	Item	Réponse		Note	
16.	Courage		0	1	2
17.	Copieux		0	1	2
18.	Initiative		0	1	2
19.	Compassion		0	1	2
20.	Opaque		0	1	2
21.	Connivence		0	1	2
22.	Esquiver		0	1	2
23.	Remords		0	1	2

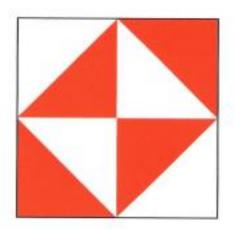
# Esempio: Scala di Performance

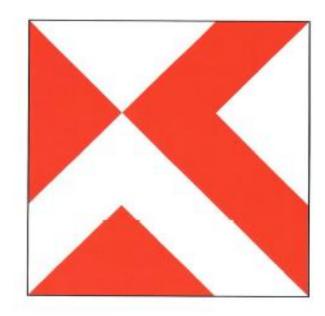
Sub-Test Performance:

Disegno con cubi













 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9

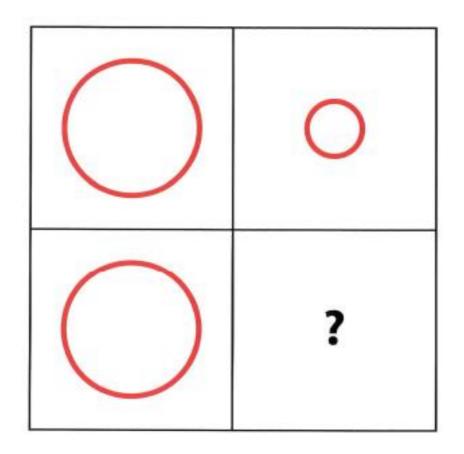
 ⊥
 )
 ∧
 −
 II
 ⊢
 C
 ¬
 ⊢

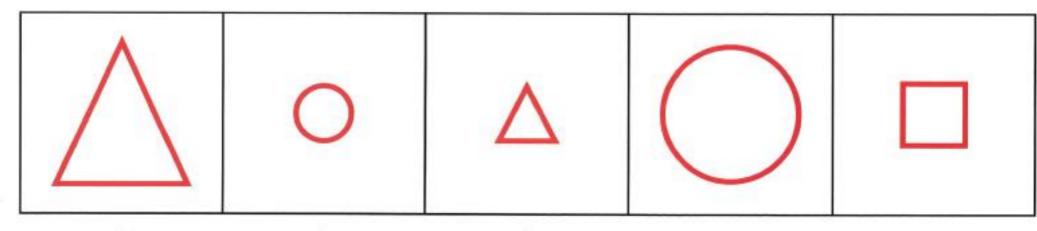
Démo	o.		Exe	emple	)												
6	8	3	9	5	4	1	7	2	1	4	8	2	7	6	9	3	5
8	3	1	9	2	5	6	4	3	7	2	9	8	1	4	7	6	5
0	4	0	1	7	2	E	6	0	E	0	6	4	3	1	7	8	3
9	1	2	4	1	2	5	6	9	5	8	6	4	3	1	/	0	3
1	3	9	6	3	9	7	5	1	4	2	8	7	2	8	5	6	4
7	6	4	1	3	2	8	1	7	9	2	5	3	4	8	6	5	9
8	1	9	5	1	4	2	6	9	8	7	3	5	6	4	7	2	3
3	6	8	9	1	8	4	7	5	2	9	6	7	1	5	2	3	4
6	4	1	9	5	7	3	6	8	3	2	7	5	8	4	2	9	1
-	7	1	0	0	1	U	0	0									

## Symboles

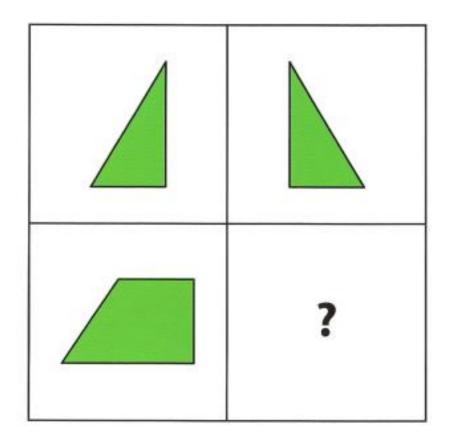
#### Items de démonstration

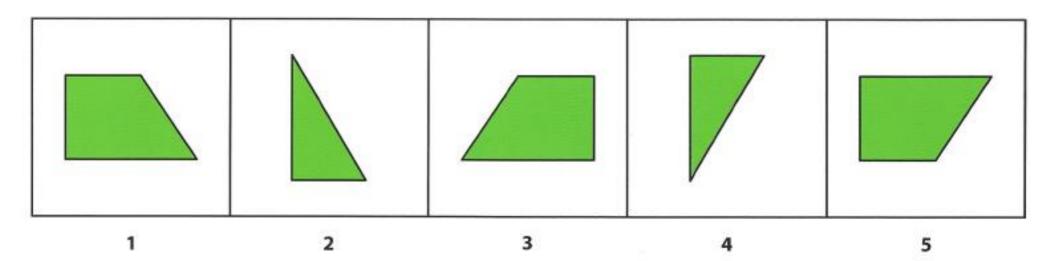
<b>(+)</b>	$\Theta$	$\oplus$	*			$\rightarrow$	NON
+	干	J	+	*	>		NON
~		<u></u>	<b>&gt;</b>		$\geq$	#	NON

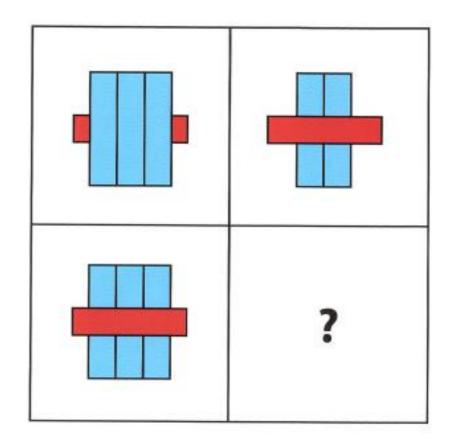


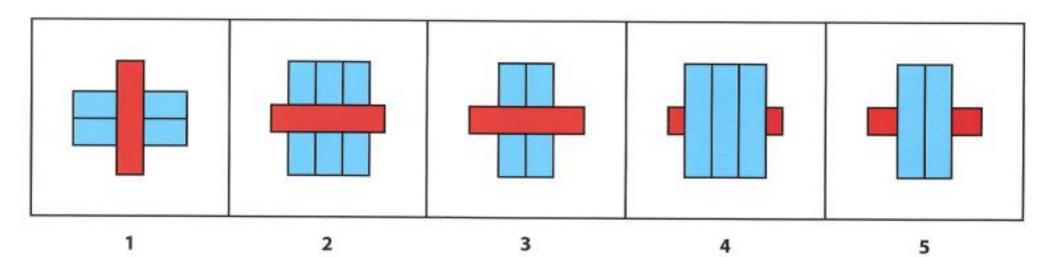


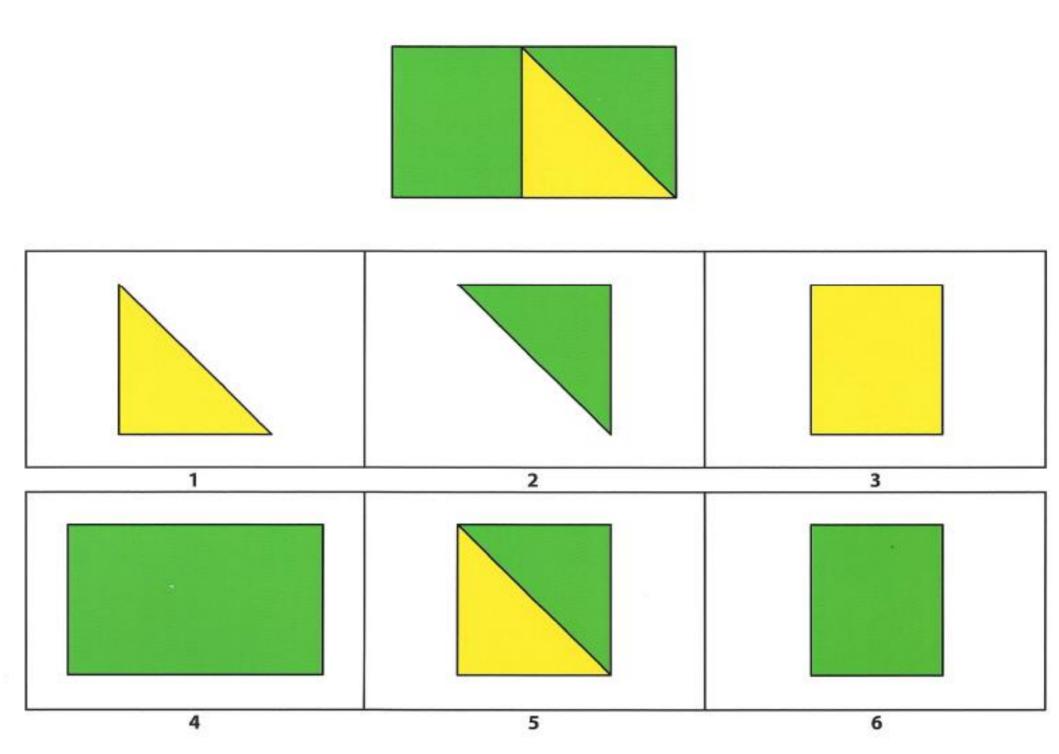
1 2 3 4 5

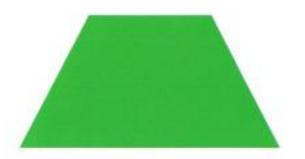


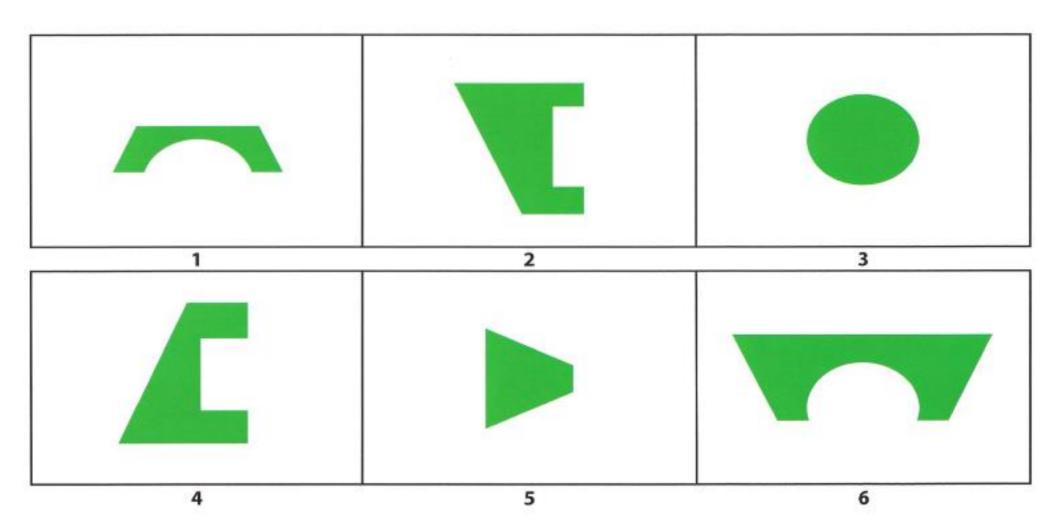


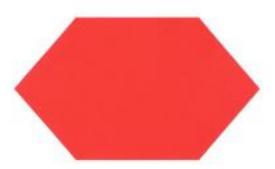


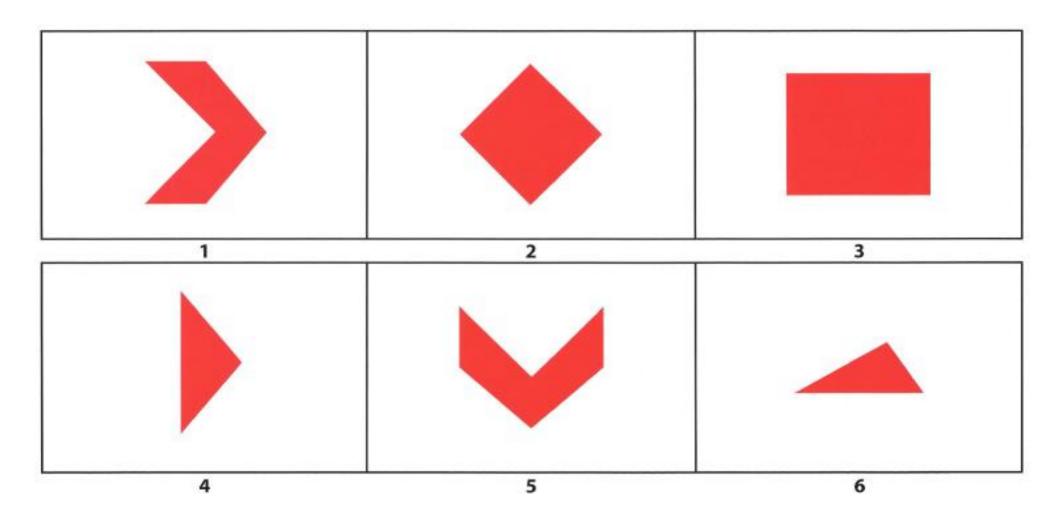












# Abbiamo trattato 2 aspetti storici

- 1) Da un lato abbiamo affrontato i nodi teorici della Psicologia così come erano già stati formulati in sede filosofica
- 2) Dall'altro abbiamo iniziato a considerare che l'adozione del metodo sperimentale sia definibile come il punto di partenza per l'autonomia scientifica di questa disciplina

# 1 PARTE del CORSO

# Il metodo sperimentale di WUNDT

A partire dalla prima pubblicazione di Wundt (1874) che tratta in modo sistematico la descrizione della nuova scienza detta Psicologia Fisiologica, <u>il laboratorio diventa il luogo di studio del funzionamento psichico</u>.

Nel laboratorio si misurano le prestazioni di un individuo connesse al funzionamento dei suoi organi di senso periferici o delle sue funzioni centrali (mente) e si applica il metodo sperimentale.



## **DEFINIZIONI**

#### VARIABILI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

Il metodo sperimentale si basa sul <u>rapporto tra variabili</u> (dove per variabile si intendono attributi o condizioni di persone o situazioni che possono variare a seconda delle condizioni).

La variabile **indipendente** è quella che viene manipolata dallo sperimentatore, su cui egli agisce e che non ha relazioni con le altre variabili, mentre la variabile **dipendente** è quella che subisce gli effetti dei cambiamenti agiti sulla variabile indipendente.



Il ricercatore che decide di utilizzare il metodo sperimentale, che gli offre l'opportunità di andare ad agire su determinate variabili, si pone come scopo quello di stabilire un preciso rapporto di causa effetto tra due o più caratteristiche o eventi.

Non ci si accontenterà di vedere se due aspetti sono tra loro in qualche modo correlati, ma <u>si cercherà, manipolando uno dei due fattori</u> (variabile indipendente), <u>di vedere come e se variano di conseguenza gli attributi del secondo fattore interessato dalla ricerca (variabile dipendente)</u>.



## Esempio pratico

Un ricercatore potrebbe decidere di andare a indagare l'influenza della temperatura ambientale sull'apprendimento.

Egli varierà dunque la temperatura delle classi dove gli studenti apprendono e andrà poi a misurare quanto i ragazzi dicono di aver compreso delle spiegazioni controllando i risultati die test di verifica sull'apprendimento di argomenti studiati durante il periodo sperimentale.



#### IL CONTROLLO DELLE VARIABILI

Nella fase di concezione ed esecuzione della ricerca è necessario mantenere stabili, per quanto possibile, tutte le condizioni di contorno, in modo da poter essere certi che eventuali cambiamenti registrati dopo o durante l'intervento siano dovuti solamente all'intervento dello sperimentatore e non da situazioni di contorno.



Questo controllo potrà essere effettuato con l'introduzione di un termine fisso di paragone, affiancando quindi alla situazione sperimentale (situazione dove lo sperimentatore agisce) una situazione di controllo (dove tutto è paragonabile alla situazione sperimentale, a parte l'intervento dello sperimentatore sulla variabile indipendente), i cui cambiamenti – dovuti a variabili non controllabili come il passare del tempo, l'influenza di fattori esterni o altro – saranno poi paragonati a quelli del gruppo sperimentale, avendo così la possibilità di concludere che ogni cambiamento aggiuntivo del gruppo sperimentale potrà essere ragionevolmente imputabile solo alle condizioni sperimentali.

# Il funzionamento dei laboratori di Psicologia

